

ISRAELE

Valide le conversioni all'ebraismo non ortodosse

Con una sentenza storica l'Alta Corte israeliana ha stabilito che chi si è convertito all'ebraismo in Israele in seno ai movimenti dei "Riformati" e dei "Conservatori" deve essere riconosciuto come ebreo ai fini della Legge del Ritorno, quindi ha titolo alla cittadinanza israeliana. Finora solo gli ortodossi potevano certificare le conversioni. I due rabbini capo di Israele hanno attaccato la sentenza - le conversioni di conservatori e riformati «sono falsificazioni del giudaismo» ha detto il rabbino capo sefardita Yitzhak Yosef - sostenuti dai partiti dell'estrema destra. Il verdetto, nato da una causa intentata 15 anni fa, è tema di scontro in vista del voto del 23 marzo.

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

